

Erri De Luca – Mare nostro

Mare nostro che non sei nei cieli
e abbracci i confini dell'isola
e del mondo, sia benedetto il tuo sale,
sia benedetto il tuo fondale,
accogli le gremite imbarcazioni
senza una strada sopra le tue onde
i pescatori usciti nella notte,
le loro reti tra le tue creature,
che tornano al mattino con la pesca
dei naufraghi salvati.

Mare nostro che non sei nei cieli,
all'alba sei colore del frumento
al tramonto dell'uva e di vendemmia.
ti abbiamo seminato di annegati più di
qualunque età delle tempeste.

Mare Nostro che non sei nei cieli,
tu sei più giusto della terraferma
pure quando sollevi onde a muraglia
poi le abbassi a tappeto.
Custodisci le vite, le visite cadute
come foglie sul viale,
fai da autunno per loro,
da carezza, abbraccio, bacio in fronte,
madre, padre prima di partire

Aiutaci ad esser profeti - Enzo Bianchi

Quant'è difficile essere profeta della pace!
Se alzo il dito verso un futuro gonfio di speranze,
i realisti mi trattano da idealista;
e se lo abbasso sul presente affranto da sconfitte,
gli utopisti mi tacciano di disfattismo.

Signore, donami il coraggio di accettare solo da Te
la rude vocazione di profeta
e di essere ogni volta un perdente tra gli uomini!

Quant'è difficile essere pedagogo della pace!
In mezzo alle tortuosità di un cammino scosceso,
come far capire che un male minore anche se tollerato,
rimane un male
e che bisogna far di tutto per allontanarsi dall'orlo dell'abisso
in cui a ogni istante l'umanità rischia di precipitare?

Signore, donami l'abilità di spiegare chiaramente
che la pace non è così semplice come se l'immagina il cuore,
ma è più semplice di come stabilisce la ragione!

Quant'è difficile accogliere l'evangelo della pace!
Da qualunque parte ci si trovi, all'ovest come all'est.
In una giungla di belve con missili per dentatura,
come far capire che perdere l'anima
è ancora più pericoloso che lasciarci la pelle?

Signore, donami la forza di aiutare
tutti quelli che attingono alla linfa delle beatitudini
per spezzare l'assurda logica
e l'infernale spirale della violenza!

Signore, tutti questi tiri incrociati sulla pace
non mi fanno paura, non mi scoraggiano.
Al contrario, mi rivelano
che il minimo strappo alla tunica della pace
fa gridare l'uomo.

Toccare la pace è più che toccare un problema,
e ancor più che toccare l'uomo: è toccare Dio,
colui che san Paolo ci presenta come la pace stessa.
"E' Lui la nostra pace" (Ef.2,14).
Signore, insegnaci a vincere la pace!

Libero in Cristo - Primo Mazzolari

Cristo, mio redentore.
Sono libero
quando accetto la libertà degli altri.
Sono libero
quando riesco ad essere persona.
Sono libero
quando non credo nell'impossibile.
Sono libero
se la mia unica legge è l'amore.
Sono libero
quando credo che Dio è più grande del mio peccato.
Sono libero
quando solo l'amore riesce a incantarmi.
Sono libero
se mi accorgo che ho bisogno degli altri.
Sono libero
quando sono capace di ricevere la felicità che mi regalano gli altri.
Sono libero
se solo la verità può farmi cambiare strada.
Sono libero
se posso rinunciare ai miei diritti.
Sono libero
quando amo il bene del mio prossimo più della mia stessa libertà.